



ISTITUTO NAZIONALE REVISORI LEGALI

Il Presidente

Il Revisore Legale

Trattasi dell'unica libera professione riconosciuta per svolgere la attività professionale in tutti i Paesi membri dell'Europa.

In Italia recentemente (dicembre'13) il Ministero Economia e della Giustizia con il parere favorevole del Consiglio di Stato hanno confermato il riconoscimento ufficiale del Revisore Legale.

Alla Camera dei deputati si è preso atto che, ove non fosse riconosciuta la Sua piena professionalità, scatterebbe l'infrazione comunitaria già ufficialmente preannunciata.

In Italia i revisori legali iscritti nel Registro tenuto c/o il Ministero Economia sono circa 155.000 iscritti di cui oltre 70.000 non iscritti ad ordini professionali

L'unica rappresentanza associativa italiana riconosciuta dei revisori legali è rappresentata dallo scrivente Istituto Nazionale Revisori Legali costituita ancora nel 1956 con Sede a Milano Via Agnello 2 e rappresentanza a Roma Via del Vicario n. 49 e in Rue de L'Industrie n. 42 a Bruxelles.

E' utile annotare che nel novembre 2013 è stato pure sottoscritto un accordo tra l'Agenzia delle Entrate e l'INRL al fine di intensificare la collaborazione ed i rapporti tra Agenzia delle Entrate e l'INRL a favore dei contribuenti.

Il testo dell'accordo qui allegato rappresenta la comune esplicita volontà di rendere alto il contributo operativo tra il sistema fiscale italiano ed il contribuente.



Assume ancor più rilevanza per l'Italia la presenza della figura del revisore legale quale intermediario primario nei rapporti ponendo a disposizione dei contribuenti l'alta espressione professionale posta al rispetto delle norme e la garanzia della "terzietà" solo al revisore legale riconosciuta e che prevede particolari responsabilità civili e penali che comportano, a carico solo al revisore, denunce che possono comportare per previsione legislativa sino alla reclusione sino a 6 anni. Il revisore legale è quindi chiamato per cultura e professionalità a rappresentare l'innovativa "linfa" garante del rispetto della legittimità in Italia quanto in Europa.

Da quanto sinteticamente esposto emerge che il ruolo ed il compito del revisore legale assume la centralità voluta per legge in ogni settore economico e contabile non dimentico dell'impegno non ultimo sociale al quale è chiamato.

Cosa fanno i revisori legali:

I revisori legali svolgono quotidianamente un'opera di revisione e organizzazione legale dei conti societari in modo indipendente e terzo.

Nella pratica di tutti i giorni significa adoperarsi con un alto senso etico e di rispetto delle norme e delle leggi fiscali affinché le stesse vengano assimilate e rispettate dai clienti del revisore.

Tale attività si esplica sia quando si assume il ruolo di revisore unico, tipicamente per le srl di modesta dimensione, sia quando si svolge l'incarico di sindaco all'interno di un collegio sindacale con il controllo contabile.

Il revisore legale si uniforma alle norme di legge, ai principi di revisione e ai principi contabili nazionali e europei.

E pertanto e nel concreto il revisore legale adotta un insieme di procedure e controlli atti a identificare i rischi e gli errori significativi in bilancio e a individuare gli opportuni ed adeguati criteri per la valutazione dei rischi.

E pertanto periodicamente nel corso dell'esercizio verifica:

- la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali;
- la corretta valutazione delle operazioni sociali sia di natura ordinaria che straordinaria;

ed infine esprime il proprio parere sul giudizio e sull'attendibilità del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio consolidato.

Virgilio Baresi